



ISTITUTO COMPRENSIVO
“Leonardo da Vinci” di Sorbolo -Mezzani

Via Garibaldi, 29 – 43058 SORBOLO (PR)

Tel. 0521/697705 – Fax 0521/698179 E-mail: [**pric81400t@istruzione.it**](mailto:pric81400t@istruzione.it)

ALLEGATO 8b

PROCEDURA INTERNA PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Premessa

Quando si pensa ai fattori che favoriscono la formazione di buoni apprendimenti per gli studenti vengono subito in mente quelli legati alla qualità del servizio scolastico: l'insegnamento in primis, ma anche una buona organizzazione, strutture adeguate e funzionali, ecc.

Poi viene in mente l'influenza del retroterra socio-culturale dello studente sulle sue attitudini, le sue abilità e le opportunità di tradurre in realtà le sue potenzialità.

Più raramente ci si sofferma sull'influenza del gruppo dei pari (peer effects). Eppure la ricerca internazionale ha dimostrato che gli studenti possono apprendere non solo dai propri insegnanti, ma anche dai propri compagni di classe. Tuttavia, l'influenza reciproca può essere positiva o negativa a seconda che s'innescino dei circoli virtuosi (motivazione - apprendimento) o viziosi (demotivazione - devianza).

Formazione delle classi e gestione delle differenze

La formazione delle classi prime nella transizione tra due ordini di scuola è, dunque, un fattore decisivo per lo sviluppo cognitivo degli studenti. Dal dettato costituzionale e dalle leggi fondamentali dell'ordinamento

scolastico discende un principio di formazione delle classi ispirato all'**equi-eterogeneità**: si tende a formare classi il più possibile differenziate al loro interno e, dunque, **omogenee** tra loro, poiché tutte includono

studenti di diversa estrazione. L'idea di fondo è che in gruppi differenziati si garantisce a tutti la possibilità di accrescere i propri apprendimenti, anche grazie all'aiuto che gli studenti si danno fra loro, mentre segmentando gli studenti in gruppi più omogenei (per abilità o per estrazione socio-culturale) queste opportunità sono garantite solo a una parte degli allievi.

I peer effects positivi e negativi possono produrre risultati di intensità asimmetrica: i danni causati da un circolo vizioso in una classe con un basso livello di partenza possono essere maggiori dei benefici causati da un circolo virtuoso in una classe con livello iniziale già elevato, che quindi ha margini di miglioramento ridotti.

Inoltre, raggruppare tutti gli studenti bravi in una classe significa rinunciare all'effetto benefico che questi potrebbero avere sui compagni con ritardi. Diverse ricerche, inoltre, dimostrano che in contesti troppo selezionati gli atteggiamenti competitivi prendono il sopravvento sugli atteggiamenti cooperativi, finendo con lo svantaggiare gli studenti meno bravi. Confinare gli studenti svantaggiati in gruppi-classe omogenei inoltre può indurre gli insegnanti ad avere scarse aspettative di successo e a rivedere al ribasso gli obiettivi curriculari, limitando ulteriormente le opportunità educative degli studenti svantaggiati.

In definitiva, nella scuola bisogna agire sapendo che equità ed efficacia vanno mano nella mano e non sono in alternativa.

CRITERI GENERALI E COMUNI A TUTTE LE CLASSI

I criteri individuati hanno lo scopo di formare classi eterogenee all'interno ma il più possibile equilibrate tra loro .

- Uguale numero di alunni per classe (con attenzione alla normativa per gli alunni diversamente abili).
- Equa distribuzione dei maschi e delle femmine.
- Equa distribuzione di alunni delle diverse fasce di livello secondo i dati forniti dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
- Segnalazione di inserimenti specifici motivati (aspetti comportamentali e di socializzazione).
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri considerando:
 - la data di arrivo in Italia perché incide sulle competenze linguistiche;
 - la famiglia linguistica di appartenenza;
 - il livello delle conoscenze e abilità acquisite.
- Distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare.
- Equa distribuzione degli alunni ripetenti.
- Equa distribuzione di alunni provenienti dalle diverse sezioni delle scuole precedenti.
- Inserimento degli alunni diversamente abili e di quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento tenendo conto dei suggerimenti dei docenti della scuola precedente e/o del neuropsichiatra/psicologo che li segue.
- Attribuire alle classi prime formate secondo i precedenti criteri il nome del corso per pubblico sorteggio.

CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA

MODALITA' OPERATIVE

La formazione delle classi prime della scuola primaria avviene a giugno, in diverse fasi:

Prima fase: Passaggio Dati

Il gruppo Formazione classi formato dai docenti della scuola primaria (insegnanti delle classi quinte) e dalle docenti della scuola dell'Infanzia s'incontreranno per presentare gli alunni che passeranno al nuovo ordine di scuola e una prima bozza di gruppi.

I gruppi dovranno essere preparati dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia, le quali dovranno realizzarli tenendo conto dei seguenti criteri:

- modello orario scelto dai genitori
- presenza di un numero equo di alunni stranieri per gruppo, in base anche alle competenze linguistiche raggiunte
- presenza di eventuali bambini con disabilità ,con bisogni educativi speciali, certificati, o con problemi comportamentali
- livello delle competenze raggiunte dai bambini
- sezione di provenienza (per garantire la presenza di compagni/ compagne)
- anticipatori
- anni di effettiva frequenza della scuola dell'infanzia

Nel momento in cui le maestre della scuola dell'infanzia presenteranno i bambini e successivamente i gruppi, le maestre della scuola primaria compileranno una scheda alunno in cui verrà definito un essenziale profilo valutativo tratto dalla griglia di osservazione "Pronti per apprendere" e dagli obiettivi educativi previsti dal curriculum (vedi allegato 1). Le insegnanti della

scuola dell'Infanzia dovranno inoltre allegare un disegno del bambino con una scritta spontanea che rilevi il livello alfabetico - sillabico raggiunto dall'alunno.

In questa fase rivestiranno un ruolo fondamentale le informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia per garantire l'eterogeneità del gruppo classe che verrà successivamente formato.

Seconda fase: Revisione dei gruppi e formazione delle classi

Sempre guidati dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le insegnanti della Scuola Primaria revisioneranno i gruppi presentati e, se necessario, provvederanno a fare eventuali modifiche.

La formazione di più classi dovrà essere fatta garantendo eterogeneità all'interno delle stesse e omogeneità tra classi parallele, formate ripartendo equamente:

- Maschi e femmine
- Alunni stranieri
- Alunni disabili
- Alunni segnalati dai servizi sociali
- Alunni con bisogni educativi speciali
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Anticipatari
- Alunni non provenienti da sezioni dell'Istituto
- Alunni gemelli o con rapporto di parentela, saranno accolti, di norma in classi distinte (salvo diversa e motivata richiesta dei genitori)

Dopo la formazione delle classi si stabiliscono un minimo di spostamenti da poter effettuare nei primi quindici giorni di scuola.

Terza fase: Approvazione dei gruppi

Il Dirigente Scolastico approverà le classi sulla base delle proposte della commissione.

Quarta fase: Abbinamento dei gruppi alle sezioni

Si passa all'estrazione delle lettere dei corsi da abbinare ai gruppi.

Tale fase avviene in presenza di :

- Alcuni genitori che vogliono partecipare
- Dirigente Scolastico con la segretaria dell' Ufficio alunni
- Qualche componente del gruppo di lavoro per la formazione delle classi.

CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA

MODALITA' OPERATIVE

La formazione delle classi prime della Scuola Secondaria avviene a giugno in diverse fasi:

Prima fase: Passaggio Dati

La commissione Formazione classi formato dai docenti della Scuola Primaria (classi quinte) e i docenti di italiano e matematica delle prime classi della Scuola Secondaria compileranno la scheda relativa (all. 2-all.3 per gli stranieri) alla situazione di ogni alunno iscritto, rispetto:

- . al rendimento scolastico in italiano e matematica
- . al comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- . alle competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- . alle potenzialità da sviluppare
- . agli obiettivi educativi definiti nel Curricolo Verticale
- . a ogni altro elemento che i docenti di Scuola Primaria riterranno utile segnalare alla Scuola Secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

Seconda fase: Divisione fasce e Sorteggio

Sulla base delle informazioni acquisite, si passerà alla formazione dei gruppi classe, secondo i seguenti indicatori:

- ✓ costituzione delle fasce di livello(5 fasce di livello):formazione, sulla base del sorteggio, di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria.
- ✓ sesso (suddivisione equilibrata dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo)
- ✓ stranieri(considerando la data di arrivo in Italia perché incide sulle competenze linguistiche, la famiglia linguistica di appartenenza, il livello delle conoscenze e abilità acquisite)
- ✓ ripetenti (gli alunni, già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva manterranno, la stessa sezione dell'anno precedente).
- ✓ HANDICAP(l'alunno in situazione di handicap dovrà essere inserito in una classe ritenuta "maggiormente adatta": una classe nella quale ci siano i suoi compagni di riferimento della scuola primaria di provenienza. Si terrà conto delle indicazioni degli insegnanti della scuola primaria).
- ✓ DSA
- ✓ BES

Terza fase: Revisione dei gruppi

La Commissione per la formazione delle classi tiene conto, oltre che delle fasce di livello degli alunni, anche delle problematiche inerenti alla sfera comportamentale, all'incompatibilità fra alunni che potrebbero capitare nella stessa classe impedendo di creare quel clima sereno e favorevole all'apprendimento, nonché degli alunni con disabilità che per normativa creano un gruppo classe con un minor numero di alunni. Inoltre si stabiliscono un minimo di spostamenti (solo quelli strettamente necessari).

Quarta fase: Approvazione dei gruppi

Il Dirigente Scolastico approverà le classi sulla base delle proposte della commissione.

Quinta fase: Abbinamento dei gruppi alle sezioni

Si passa all'estrazione delle lettere dei corsi da abbinare ai gruppi.

Tale fase avviene in presenza di:

- Rappresentanti dei genitori delle classi quinte
- Dirigente Scolastico con la segretaria dell'Ufficio Alunni
- Qualche componente del gruppo di lavoro per la formazione classi.

La Commissione Verticalizzazione